



# Solidarietà senza frontiere

*Con il Fondo Unico costituito da Provincia di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena vengono erogati contributi per 300.000 euro a 26 progetti di solidarietà in Africa, America, Asia ed Europa.*

La Provincia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena hanno istituito nel 2006 un Fondo unico per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo. Ogni ente ha destinato una quota di 150.000 euro per un totale di 300.000 euro. Queste forme di aiuto sono finalizzate all'attuazione e al consolidamento di processi di crescita economica, sociale e culturale nei paesi in via di sviluppo. Si tratta di iniziative pubbliche e private inserite prioritariamente in programmi concordati con i paesi beneficiari. La creazione di questo fondo unico viene incontro alla necessità di razionalizzare il flusso di finanziamenti, consente alle associazioni di ridurre i costi di istruttoria e di gestione mentre dal punto di vista dei soggetti eroganti si favorisce una più equa distribuzione delle risorse.

La commissione tecnica della Provincia e della Fondazione istituita per valutare i progetti ha concluso i suoi lavori e ha scelto di co-finanziare complessivamente 26 iniziative di solidarietà che attivano investimenti per circa due milioni e mezzo di euro. Ai sei progetti della prima fascia vanno complessivamente 139 mila euro, altre 13 iniziative si suddividono 123 mila euro e sette progetti ottengono 5 mila euro ciascuno.

Gli ambiti di intervento possibili erano la lotta contro le malattie e la salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo agricolo e la sicurezza alimentare, l'impegno contro la siccità e la desertificazione e gli interventi per le infrastrutture economiche e socioculturali, la tutela e la valorizzazione delle risorse umane, con particolare attenzione alle donne e all'infanzia. Le spese ammesse a contributo erano quelle

relative alla costruzione e alla ristrutturazione di immobili, l'acquisto di attrezzature, l'acquisto di terreni e la loro valorizzazione (bonifiche, rimboschimenti, parchi), l'attività di microcredito e i fondi rotativi. Le spese per i volontari italiani che operano nel progetto non potevano poi superare il 20 per cento del costo complessivo.

## I PROGETTI FINANZIATI

Dei 6 progetti ai primi posti della graduatoria del fondo unico per la cooperazione internazionale 5 sono previsti in diverse regioni dell'Africa e 1 è localizzato in Brasile.

Con Cefa si porta l'energia elettrica nel villaggio di Ikondo in Tanzania allacciando 50 abitazioni, l'asilo e le attività agricole; nell'Ura Valley in Kenya l'associazione Kumbe migliora il sistema idrico portando l'acqua a 250 mila persone nella zona dove sono impegnati i missionari della Consolata; Ghanacoop organizza un corso di formazione per 60 persone impegnate nella coltivazione e nella commercializzazione di ananas nel distretto di Gomoa in Ghana; in Etiopia a Quihà si costruisce una sala nell'ambito del centro Hewo; in Madagascar si completa l'ospedale pediatrico promosso dall'associazione Alfeo Corassori.

In Brasile, a Itapirapua, nel centro intitolato a don Beccari, con Modena Terzo Mondo si svolgono corsi di formazione per panettieri e si realizza un asilo per 50 bambini.

Tra i progetti di seconda e terza fascia la maggioranza sono localizzati in Africa, ma sono finiti anche iniziative in Asia e quattro progetti che riguardano l'Europa.

